



## **Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica – Università di Ferrara**

*Approvato dagli Organi Accademici nelle sedute del 29 ottobre 2025*

Il presente documento è in linea con il Piano Strategico Analitico 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/09/2024, con parere positivo del Senato Accademico di pari data, e definisce le azioni previste per l'attuazione delle Politiche per la qualità in ambito didattico, illustrando la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara per l'A.A. 2026-27 e per gli anni successivi nelle sezioni V e VI. Tali sezioni saranno aggiornate di anno in anno, ai fini dell'istituzione e accreditamento dei nuovi corsi di studio.

I capisaldi delle Politiche di Ateneo e Programmazione in ambito didattico sono i seguenti:

- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare sull'innovazione didattica (anche mediante l'applicazione di nuove tecnologie), sulla formazione dei docenti, sulla centralità dello studente, sull'interlocuzione costante con i portatori d'interesse, oltre che su un efficace trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca (imprescindibile soprattutto all'interno dei corsi di secondo e terzo livello);
- migliorare l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato, e realizzando sia lauree a doppio titolo o in lingua inglese, sia dottorati internazionali;
- garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla docenza di riferimento;
- potenziare la presenza di percorsi formativi 'in filiera' che concatenino in modo adeguato e coerente le attività dal primo al terzo ciclo.

L'Ateneo, attento e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della Qualità, ha già attuato diverse azioni in ambito didattico, che sono state esempi di *best practice* a livello nazionale.

Dall'a.a. 2024-2025 i corsi di studio dell'Ateneo sono raggruppati in tre aree didattiche dell'Ateneo definite sulla base della struttura didattica di afferenza:

- BIO-CHIM-MED (Dipartimenti della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione: Medicina Traslazionale e per la Romagna; Neuroscienze e riabilitazione; Scienze Chimiche, farmaceutiche e agrarie; Scienze dell'ambiente e della Prevenzione; Scienze della vita e Biotecnologie; Scienze Mediche);
- EGUS (Dipartimenti di: Economia e Management; Giurisprudenza; Studi umanistici);
- SCI-TEC (Dipartimenti di: Architettura; Fisica e Scienze della Terra; Ingegneria; Matematica e Informatica).

Le suddette aree sono rappresentate, oltre che negli Organi di Governo, nelle principali Commissioni di Ateneo che si occupano di didattica (docenti di riferimento e contratti; proposte istitutive di nuovi corsi di studio; domande di contemporanea iscrizione).



Il presente documento sarà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell’Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell’ANVUR.

## I. Lauree e lauree magistrali

Le politiche per la qualità mirano a consolidare un processo di revisione sistematica dei corsi di studio basata sui seguenti fondamenti:

- consolidamento della cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell’efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell’efficienza del sistema di gestione del corso di studio e della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi, delle competenze e delle funzioni;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione, della modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.

L’Ateneo ha consolidato un soddisfacente processo di programmazione annuale dell’offerta formativa, stabilendo scadenze certe e affidabili, come indicato nell’allegato, pertanto le azioni previste per l’attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all’intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- verificare la sostenibilità dell’offerta di formazione in termini di risorse umane, strutturali, tecnologiche e finanziarie;
- monitorare costantemente l’andamento dei corsi di studio e procedere con riprogettazioni e rimodulazioni, nell’ambito di una visione complessiva dell’intera offerta formativa dell’Ateneo, per garantire livelli adeguati di efficacia e attrattività dei corsi medesimi;
- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l’accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, attraverso l’iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all’intero curriculum/corso;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l’attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- aumentare il numero di corsi di studio erogati in modalità *blended* al fine di offrire percorsi sempre più flessibili, inclusivi e innovativi;



- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne in chiave di semplificazione, garantendo un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;
- attuare un continuo monitoraggio degli spazi per la didattica (aula, laboratori, sale studio) al fine di garantirne la piena idoneità.

## **II. Dottorato di ricerca**

L'obiettivo principale consiste nel revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca al fine di verificare l'efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento. A tal fine ci si adopera per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un'offerta coordinata di corsi al fine di ampliare e approfondire la preparazione acquisita nei corsi di studio.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca, agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico disciplinari presenti nei dipartimenti dell'Ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale;
- assicurare un numero adeguato di borse di dottorato erogate dall'Ateneo, concentrando le risorse sui corsi che usufruiscono di adeguate strutture per la ricerca e dimostrino elevati livelli di qualità e produttività scientifica;
- aumentare il numero di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da fonti esterne;
- potenziare i dottorati di interesse per attività produttive grazie a finanziamenti esterni dedicati;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;
- favorire la partecipazione a dottorati consorziati con altri atenei anche alla luce della normativa in corso di aggiornamento;
- favorire la mobilità internazionale, la partecipazione a congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica;
- garantire un tutoraggio efficace e continuo;
- incentivare la partecipazione attiva alla vita scientifica nazionale e internazionale.

## **III. Servizi agli studenti**

Gli obiettivi principali sono:



- il miglioramento generale della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;
- la semplificazione delle procedure amministrative i anche mediante la digitalizzazione e il ricorso all'intelligenza artificiale.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- rafforzare le attività di orientamento in uscita al fine di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- incentivare la partecipazione a progetti di mobilità internazionale tramite un supporto amministrativo adeguato;
- garantire l'orientamento in itinere tramite il tutorato trasversale e didattico;
- garantire un supporto adeguato per gli studenti disabili;
- garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di formazione e ai servizi a disposizione per gli studenti;
- strutturare adeguati strumenti/canali di comunicazione per rilevare segnalazioni di criticità e reclami da parte degli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara, efficace e condivisa per la rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio e del corso di dottorato, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara ed efficace per la rilevazione dell'opinione dei laureati e dei dottori di ricerca sull'efficacia del percorso formativo e sulle conoscenze e competenze acquisite;
- garantire un continuo aggiornamento del materiale bibliografico a disposizione degli studenti.

#### **IV. Politiche di programmazione**

L'Ateneo individua i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei corsi di studio e dei corsi di dottorato, attribuendo loro i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari.

L'attuazione delle politiche di programmazione di Ateneo, nell'ambito della formazione, richiede il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio e di dottorato già attivati; la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità in ambito didattico e la sostenibilità economico- finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime in specie per i corsi di studio di nuova istituzione.

Gli Organi di Governo prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai Corsi di Studio e i documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo, dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie e mettono in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi.



Per i corsi di studio di nuova istituzione, oltre alla sostenibilità in termini di docenti di riferimento, sono valutati i seguenti aspetti:

- analisi dell'impatto sugli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta di formazione dell'Ateneo;
- motivazione per la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello nazionale;
- analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- analisi delle modalità adottate per garantire che il percorso di formazione e i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti;
- analisi delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per i nuovi corsi di studio;
- presenza di risorse di docenza con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la domanda di formazione.

La procedura di Ateneo per esaminare e valutare le proposte istitutive di nuovi corsi di studio pervenute dai Dipartimenti prevede un iter interno chiaramente strutturato, che viene dettagliato nell'allegato "Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio".

Per i corsi di studio trasformati, le motivazioni per la trasformazione verranno valutate sulla base dei Rapporti del Riesame Ciclico approvati dai Consigli di Corso di Studio interessati.

Ai fini dell'accreditamento il Nucleo di Valutazione valuta se i corsi di studio di nuova istituzione o modificati sono in linea con gli indicatori definiti dai decreti ministeriali.

## **V. Programmazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026-27**

Alla luce delle politiche esposte, relativamente all'offerta formativa per l'anno accademico 2026-2027 l'Ateneo intende istituire i seguenti Corsi di Studio, la cui attivazione è giudicata perfettamente coerente con il complesso dell'offerta formativa d'Ateneo, con l'obiettivo strategico relativo al potenziamento della didattica a distanza e con le motivazioni delineate nel seguito.

### **▪ L-8/L-9 – Laurea Triennale in Ingegneria gestionale**

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è interclasse L-8/L-9 ed erogato prevalentemente a distanza; intende formare professionisti capaci di integrare competenze tecniche e gestionali per affrontare le sfide della rivoluzione digitale del sistema industriale e del settore dei servizi. L'ingegnere è sempre più spesso chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità in vari settori, integrando i tradizionali ruoli tecnici con competenze e capacità più ampie, promuovendo l'innovazione e la sostenibilità nelle imprese. Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale è progettato con una forte sinergia fra l'ingegneria industriale e dell'informazione, integrandole con la parte economico-organizzativa.



L'ingegnere gestionale è un professionista del cambiamento e dell'innovazione, formato per progettare e gestire sistemi in cui la tecnologia interagisce in modo complesso con le dinamiche economiche e le strutture aziendali.

In particolare, la laurea in Ingegneria Gestionale si prefigge l'obiettivo di formare i seguenti profili professionali:

- Ingegnere gestionale per la progettazione e gestione delle tecnologie digitali e dei sistemi informativi industriali;
- Ingegnere gestionale per la progettazione e la gestione dei processi produttivi.

Il Corso è progettato per consentire una continuità formativa, permettendo ai laureati di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale della classe LM-31 (Ingegneria Gestionale), oppure, a seconda delle scelte di percorso effettuate, delle classi LM-29 (Ingegneria Elettronica), LM-32 (Ingegneria Informatica) e LM-33 (Ingegneria Meccanica) presenti presso l'Università di Ferrara.

Il percorso formativo è progettato in modo da prevedere che tutti i laureati in Ingegneria Gestionale possano acquisire le principali competenze necessarie per l'analisi, l'ottimizzazione e il controllo dei sistemi organizzati in genere, tra cui in particolare i sistemi economici-organizzativi-aziendali e i sistemi produttivi di beni e di servizi. Il percorso formativo si completa poi con attività rivolte allo sviluppo di competenze per l'analisi di sistemi di particolare rilevanza nell'attuale contesto economico produttivo con particolare attenzione alle esigenze del territorio, quali: i sistemi di impresa, i sistemi di produzione, i sistemi logistici e di trasporto, di comunicazione e quelli energetici. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è quindi composto di insegnamenti che trattano dell'economia e dell'organizzazione aziendale, della gestione aziendale, degli impianti industriali, dei sistemi di produzione, dei sistemi logistici e di trasporto, della gestione delle infrastrutture energetiche e di quelle dell'information communication technology.

#### ▪ **L-13 – Laurea Triennale in Scienze Biologiche per la Salute**

Il nuovo Corso di Laurea in Scienze Biologiche per la Salute è un corso di laurea triennale della classe L-13 con curvatura in ambito salute, erogato prevalentemente a distanza. L'erogazione degli insegnamenti è annuale e comporta complessivamente l'acquisizione di 180 CFU per il conseguimento del titolo. L'accesso al Corso di Studio è a numero aperto senza test di ammissione. Il CdS permette la convalida degli esami del semestre filtro svolti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in MCH e OPD (DL 1249, 11/3/2025), essendo presenti gli insegnamenti nell'offerta formativa del nuovo CdS. L'ordinamento didattico è strutturato in 19 insegnamenti per fornire: conoscenze e capacità applicative di base per comprendere, descrivere ed interpretare i fenomeni biologici; conoscenze negli ambiti chimico-biochimico-biomolecolare, morfo-funzionale e biomedico; conoscenze per l'interpretazione dei fenomeni biologici legati alla salute dell'uomo e dell'ambiente. Il corso prevede esercitazioni pratiche di laboratorio e un tirocinio formativo in presenza al terzo anno (12 CFU). La figura del laureato triennale che si intende formare rientra nell'ambito di attività professionali proprie della professionale del biologo junior, con sbocchi occupazionali prevalentemente nel campo



biotecnologico, biomedicale e biomedico. Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Biologo junior e conseguentemente ottenere l'iscrizione nell'Ordine Nazionale dei Biologi. Il CdS fornisce la preparazione di base per la prosecuzione degli studi nel successivo percorso formativo universitario (Lauree Magistrali LM-6, LM-8, LM-9, LM-60, LM-61 e Master di primo livello).

#### ▪ L-20 – Comunicazione digitale

Il Corso di Laurea triennale in Comunicazione Digitale (classe L-20) è un corso prevalentemente a distanza, che nasce all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara come offerta complementare a quella del CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione (modalità in presenza). Il nuovo corso risponde all'evoluzione degli ecosistemi comunicativi contemporanei, sempre più caratterizzati dalla digitalizzazione, dall'uso di strumenti di intelligenza artificiale, dalla crescente rilevanza della sostenibilità e dalla gestione della comunicazione in scenari di crisi.

Il Corso mira a formare professionisti capaci di coniugare una solida base culturale e critica con competenze avanzate nella comunicazione digitale, ponendo particolare attenzione a due aree strategiche:

- Intelligenza artificiale per la comunicazione, con focus sull'uso critico e creativo delle tecnologie di AI nei processi comunicativi;
- Strategie comunicative per la crisi e la transizione sostenibile, orientate alla gestione dei rischi, alla comunicazione pubblica e ambientale, e alla promozione di pratiche sostenibili.

I principali sbocchi occupazionali riguardano i settori della comunicazione digitale, dei media e delle pubbliche relazioni, con ruoli quali: digital communication specialist, social media e content manager, analista della comunicazione digitale, esperto di comunicazione pubblica e ambientale, crisis communication manager, AI communication designer.

Il percorso formativo, di durata triennale, integra saperi umanistici, sociali e tecnologici in una prospettiva interdisciplinare.

Il Corso di Laurea è progettato in continuità verticale con la laurea magistrale LM-93 in Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, e consente l'accesso a percorsi magistrali affini in ambito comunicativo, sociologico e media studies, a livello nazionale e internazionale.

#### ▪ L-22 – Scienze Motorie per la Salute

Il Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie per la Salute (classe L-22 – Scienze delle attività motorie e sportive) è progettato per rispondere alle esigenze emergenti nei settori della promozione della salute, della prevenzione delle patologie croniche e del benessere psicofisico. Il Corso si caratterizza per una modalità di erogazione prevalentemente a distanza, in conformità con il DM 1835/2024, integrata da attività tecnico-pratiche e tirocini in presenza, secondo un modello blended che coniuga flessibilità, inclusività e qualità formativa.

Il percorso formativo è strutturato su tre anni, per un totale di 180 CFU, e si fonda su un impianto culturale interdisciplinare, che integra le scienze motorie con discipline mediche,



psicologiche, pedagogiche, giuridico-economiche e manageriali. L'obiettivo è formare il chinesiologo di base, figura professionale riconosciuta dal D.Lgs. 36/2021, capace di operare in contesti educativi, socio-sanitari e sportivi, promuovendo l'attività motoria come strumento di salute e prevenzione. Il CdS prevede 25 CFU di attività tecnico-pratiche (ATP), da svolgersi presso strutture universitarie o sedi esterne accreditate, sotto la responsabilità dell'Ateneo. Le attività di tirocinio curriculare sono organizzate in collaborazione con enti pubblici e privati, Palestre della Salute, associazioni sportive e strutture socio-sanitarie.

Il Corso è progettato per garantire la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale delle classi LM-67, LM-68 e LM-47, attivi presso Unife e altri atenei della regione Emilia-Romagna.

Dal punto di vista occupazionale, il laureato potrà operare come chinesiologo di base, istruttore motorio, tecnico dell'attività motoria adattata, organizzatore di eventi sportivi, consulente per programmi motori online, in contesti quali scuole, centri fitness, Palestre della Salute, enti locali, associazioni sportive e strutture socio-sanitarie.

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie per la Salute rappresenta una risposta innovativa e concreta alle sfide educative e sanitarie contemporanee, con l'obiettivo di formare professionisti capaci di contribuire attivamente al miglioramento della salute pubblica attraverso l'attività motoria.

#### ▪ **L-24 – Psicologia per la Salute**

Il Corso di Laurea triennale in Psicologia per la Salute (classe L-24 – Scienze e tecniche psicologiche) nasce con l'obiettivo di formare professionisti capaci di affrontare in chiave scientifica e multidisciplinare i bisogni psicologici legati alla salute, al benessere e alla prevenzione. Il corso è progettato per rispondere alle crescenti esigenze di formazione nel campo della promozione della salute, della prevenzione del disagio psicologico e del benessere psicofisico. Il Corso si caratterizza per una modalità di erogazione prevalentemente a distanza integrata da attività laboratoriali e tirocini pratici in presenza, secondo un modello blended che coniuga flessibilità, inclusione e qualità formativa.

Il percorso formativo, articolato su tre anni per un totale di 180 CFU, offre una preparazione interdisciplinare con contenuti sulla psicologia generale, clinica e dello sviluppo, fino ad ambiti affini come neuroscienze, sociologia, pedagogia, discipline biomediche e promozione della salute mentale. L'obiettivo è formare il laureato in una figura professionale capace di operare in contesti educativi, socio-sanitari e organizzativi, collaborando alla progettazione e alla realizzazione di interventi di prevenzione e promozione della salute psicologica.

Le attività di tirocinio pratico valutativo sono svolte presso strutture convenzionate pubbliche e private, centri di salute mentale, servizi socio-educativi e realtà del terzo settore, sotto la supervisione di professionisti qualificati. Il CdS consente l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-51 (Psicologia) e ad altri percorsi formativi affini attivi presso l'Università di Ferrara e altri atenei.



Dal punto di vista occupazionale, il laureato potrà operare in diversi ambiti professionali come:

- tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale, promuovendo il benessere psico-sociale e favorendo il reinserimento di persone in condizioni di fragilità o esclusione;
- tecnico dell'acquisizione delle informazioni, impegnato nella raccolta, gestione e analisi di dati psicologici, educativi o socio-sanitari;
- intervistatore e rilevatore professionale, specializzato nella conduzione di indagini e nella somministrazione di strumenti di rilevazione standardizzati;
- tecnico dei servizi per l'impiego, orientato a fornire supporto nei percorsi di orientamento, inserimento e sviluppo professionale.

## **VI. Programmazione dell'offerta formativa valutabile per gli anni successivi**

Sulla base del costante e continuo monitoraggio dei corsi di studio attivi, l'Ateneo, che è consapevole di avere – soprattutto tra le Lauree Magistrali – corsi di studio con una modesta attrattività e con indicatori non del tutto soddisfacenti, interverrà in due direzioni principali all'interno delle tre aree didattiche BIO-CHIM-MED, EGUS e SCI-TEC:

- per i corsi di studio che presentino indicatori critici e un progetto formativo non più pienamente rispondente alle esigenze degli Stakeholder, si valuterà la possibilità di rivedere profondamente l'impianto del percorso formativo, nell'ambito di un più generale processo di razionalizzazione dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, e sfruttando anche le opportunità legate all'innovazione e al potenziamento della didattica a distanza;
- in parallelo, saranno individuate le aree disciplinari in cui attuare una espansione dell'offerta formativa, dando priorità all'istituzione e al rafforzamento di corsi di studio in modalità *blended*, in particolare, si valuterà la possibile attivazione di:
  - corsi di studio di I ciclo per costruire nuove filiere formative;
  - corsi di studio di II ciclo in lingua inglese.

**ALLEGATO: Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio**



## PROCEDURA PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/SO GGETTI COINVOLTI
0	UNA TANTUM	Nomina di una Commissione preposta alla selezione delle proposte di istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio. Proposta: Rettrice o Prorettrice vicaria, Prorettore alla didattica, Preside della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, un rappresentante dell'area scientifico-tecnologica, un rappresentante dell'area umanistica			
1	1 marzo n	Il processo prende avvio tramite comunicazione del Prorettore alla didattica ai Direttori di Dipartimento di avviare la ricognizione relativa alle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico			Rettrice – Prorettore alla didattica
2	Entro il 15 aprile n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Studi di settore</li><li>• Analisi di corsi di studio della stessa classe attivati a livello regionale e nazionale</li></ul>	L'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli stakeholder rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione e attivazione del corso di studio. In questa fase risultano fondamentali gli studi di settore, l'analisi degli esiti dei CdS attivati nella stessa classe, l'interlocuzione con gli stakeholder che possono provenire anche da CI esistenti. Per la consultazione delle parti interessate è opportuno fare riferimento alle Linee guida per la consultazione delle parti interessate.	Report di analisi della domanda di formazione - Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate	<b>Docente proponente/referente</b> Docenti del gruppo di progettazione
3	Entro il 30 aprile n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Report di analisi della domanda di formazione</li><li>• Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate</li></ul>	Il docente proponente redige la Scheda di Progettazione del corso di studio secondo il modello fornito, limitatamente ai punti: 0A – Il processo di progettazione 1.1 - Premesse alla progettazione dei	Scheda di Progettazione del corso di studio (sezioni specifiche)	<b>Docente proponente/referente</b>



			corsi di studio e consultazione con le parti interessate.		
4	Indicativamente entro il 10 maggio n	Scheda di progettazione del corso di studio (sezioni specifiche)	Il Consiglio di Dipartimento delibera in via preliminare la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. (Per i CdS afferenti alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è necessario acquisire preventivamente il parere positivo del Consiglio di Facoltà). La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, alla quale si allega la Scheda di Progettazione del corso di studio (sezioni specifiche), viene trasmessa all'Ufficio Programmazione e Progettazione dell'offerta formativa (tramite il protocollo informatico)	Verbale del Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento
5	Entro il 30 maggio n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione dei corsi di studio (sezioni specifiche)</li><li>• Verbale del Consiglio di Dipartimento</li><li>• Documenti programmatici di Ateneo</li></ul>	La Commissione preposta seleziona le proposte pervenute, in funzione della capacità dei percorsi formativi di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli <i>stakeholder</i> .	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	Commissione di valutazione delle proposte
6	Entro il 30 giugno n	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	La proposta della Commissione viene sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la definizione dei corsi di studio per i quali procedere l'iter istitutivo. Le proposte selezionate vengono rese note ai Direttori di Dipartimento e ai docenti proponenti per i successivi adempimenti di competenza delle strutture Dipartimentali.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione



7	Entro il 30 settembre n	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Viene integrato il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione".	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta Formativa
8	Entro il 30 settembre n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbale della Commissione di valutazione delle proposte</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li></ul>	Il docente proponente/referente, insieme al gruppo di progettazione, tenendo conto delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione preposta, completa la redazione della Scheda di Progettazione e predisponde l'Ordinamento Didattico del corso di studio (sezioni A e F della SUA-CdS), conformemente ai format resi disponibili. Inoltre propone alla Commissione docenti di riferimento l'elenco dei docenti di riferimento per la sostenibilità del nuovo corso di studio (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco da parte della Commissione docenti di riferimento).	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio	<b>Docente proponente/referente</b> Docenti del gruppo di progettazione
9	Entro il 15 ottobre n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documento di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li></ul>	Il Presidio della Qualità, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo corso di studio	Parere del Presidio della Qualità	Presidio della Qualità



10	Entro il 7 novembre n	<p>Per ogni corso proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li></ul>	<p>Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei Dipartimenti/Facoltà interessati, su invito del Direttore di Dipartimento proponente, esprimono il proprio parere sulla proposta di attivazione del/i corso/i di studio di competenza.</p>	<p>Verbali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti interessate</p>	<p>Commissioni Paritetiche Docenti Studenti interessate</p>
11	Entro il 15 novembre n	<p>Per ogni corso proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li></ul> <p>Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti</p>	<p>I Consigli di Dipartimento/la Facoltà interessati deliberano l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico n+1/n+2.</p>	<p>Verbale del Consiglio di Dipartimento/Facoltà</p>	<p>Consiglio di Dipartimento/Facoltà</p>
12	Entro il 15 novembre n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbale della Commissione di valutazione delle proposte</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li></ul> <p>Per ogni corso proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Docenti di riferimento proposti</li></ul>	<p>La Commissione docenti di riferimento conferma ai proponenti la possibilità di utilizzare i docenti di riferimento proposti o la necessità di adottare un piano di raggiungimento</p>	<p>Pareri della Commissione docenti di riferimento</p>	<p>Commissione docenti di riferimento</p>



13	Entro il 10 novembre n, con invio della documentazione al Nucleo di Valutazione entro il 20 novembre n	Per ogni corso proposto: <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Elenco dei docenti di riferimento o indicazione che sarà adottato un piano di raggiungimento</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li><li>• Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti</li></ul>	Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere preliminare in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo corso di studio	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione
14	Entro il 1 dicembre n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li></ul>	Inserimento nella Banca dati SUA-CdS del Documento di Progettazione del corso di studio, dell'Ordinamento Didattico e delle informazioni richieste al fine dell'acquisizione del parere del Co.Re.Co.	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	<b>Docente proponente/referente</b> - Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa per il solo parere Co.Re.Co.
15	Entro il 15 dicembre n	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Il docente proponente fornisce un riscontro al Nucleo di Valutazione relativamente ad eventuali suggerimenti o rilievi formulati.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio rivista (se necessario)</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio rivisto (se necessario)</li></ul>	<b>Docente proponente/referente</b>



16	Entro il 10 dicembre n	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Elenco dei docenti di riferimento/indicazione della necessità di adottare un piano di raggiungimento</li><li>• Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione</li><li>• Ogni altro documento utile (convenzioni, accordi internazionali, ecc.)</li></ul>	La documentazione completa viene trasmessa al Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.) per il rilascio del parere		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa
17	Entro il 20 dicembre n		Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere sull'istituzione e attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico n+1/n+2.	Verbale del Co.Re.Co.	Comitato Regionale di Coordinamento
18	Entro il 24 dicembre n	<p>Per ogni Corso di Studio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Elenco dei docenti di riferimento/Indicazione della necessità di adottare un piano di raggiungimento</li><li>• Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti</li><li>• Verbale del Consiglio di Dipartimento</li><li>• Parere preliminare del Nucleo di Valutazione</li></ul>	Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione



19	Entro il 10 gennaio n+1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Verbale del Co.Re.Co.</li></ul>	Completamento dell'inserimento nella Banca dati SUA-CdS del Documento di Progettazione del corso di studio, dell'Ordinamento Didattico e delle informazioni richieste al fine dell'approvazione del MUR e del CUN	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	<b>Docente proponente/referente</b> - Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa per il verbale del Co.Re.Co.
20	Entro il 15 gennaio n+1	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	Verifica del corretto inserimento delle informazioni in SUA-CdS		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa
21	Entro il 21 gennaio n+1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li></ul>	Approvazione di tutti i campi non ordinamentali della SUA-CdS incluso il Regolamento didattico del CdS	Verbale del Consiglio di Dipartimento/Facoltà oltà	Consiglio di Dipartimento/Facoltà
22 (Fase eventuale)	Entro il 31 gennaio n+1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esito dell'istruttoria della Commissione docenti di riferimento relativa alla necessità di adottare piani di raggiungimento</li></ul>	I piani di raggiungimento vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
23	Entro il 15 febbraio n+1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Elenco dei docenti di riferimento/Piano di raggiungimento</li></ul>	Completamento dell'inserimento nella Banca dati SUA-CdS delle ulteriori informazioni richieste al fine dell'approvazione dell'ANVUR e del MUR	SUA-CdS – Parti non ordinamentali	<b>Docente proponente/referente</b>



24	Entro il 24 febbraio n+1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di Progettazione del corso di studio</li><li>• Ordinamento Didattico del corso di studio</li><li>• Elenco dei docenti di riferimento/Piani di raggiungimento</li><li>• SUA-CdS</li><li>• Verbale del Co.Re.Co.</li><li>• Schede degli insegnamenti compilate nelle parti fondamentali</li></ul>	Il Nucleo di Valutazione predisponde la relazione tecnico-illustrativa, verificando che l'istituendo corso di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.	Relazione tecnico-illustrativa per ogni corso di studio (da inserire in Sua-CdS a cura dell'Ufficio supporto a Valutazione e Qualità)	Nucleo di Valutazione
25	Entro il 27 febbraio n+1	SUA-CdS	Verifica del corretto inserimento delle informazioni in SUA-CdS e procedura di invio al MUR		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa

*La suddetta tempistica può subire variazioni sulla base delle disposizioni emanate annualmente dal MUR.*